

**Informativa per i Clienti Creditori****ADDEBITI DIRETTI SEPA****Addebiti Diretti Sepa (SDD - Sepa Direct Debit)**

L'Addebito Diretto Sepa è una modalità di incasso pre-autorizzato a fronte di un mandato all'addebito rilasciato dal debitore a favore del suo Creditore. Offre il vantaggio di estendere la zona territoriale di incasso ai 33 Paesi che fanno parte della SEPA (28 Stati Membri dell'Unione Europea (UE) con l'aggiunta dell'Islanda, della Norvegia, del Liechtenstein, della Svizzera e del Principato di Monaco) e a partire dal **1 febbraio 2014** sostituirà definitivamente il RID nazionale.

L'Addebito Diretto Sepa prevede due tipologie di SCHEMA ed è **facoltà della Società Creditrice scegliere quale adottare a seconda della tipologia dei suoi clienti debitori; in particolare:**

- **ADDEBITO DIRETTO SEPA BASE (Core):** utilizzabile dal creditore sia nei confronti dei clienti classificati dalla propria banca come CONSUMATORI sia nei confronti di debitori classificati dalla propria banca come NON CONSUMATORI ( categoria a cui appartengono le Micro Imprese e le Imprese e Società Commerciali). L'utilizzo di questo Schema prevede il diritto del Debitore di ottenere a semplice richiesta il rimborso di un'operazione autorizzata entro 8 settimane dall'addebito.
- **ADDEBITO DIRETTO SEPA AZIENDE (B2B - Business to Business):** utilizzabile dal creditore esclusivamente nei confronti di debitori che rivestono la qualifica di NON CONSUMATORI ("Microimprese" e "Imprese/Società Commerciali"). Unicamente per questo schema il debitore è obbligato contrattualmente ad informare la sua banca di qualsiasi evento (es. attivazione, disdetta, variazione) relativo al mandato che lo lega al creditore in modo che questa possa aggiornare le istruzioni conservate e respingere le disposizioni di incasso non autorizzate. Per questo schema non è prevista la facoltà di rimborso del cliente debitore come per lo schema base.

*Il regolamento Europeo (art. 7) prevede il principio della continuità delle autorizzazioni all'addebito RID già sottoscritte dal debitore (cd deleghe RID) le quali potranno essere trasformate in mandati SEPA, conservando la piena validità legale.*

**Comunicazione al debitore:** il Creditore deve informare il Debitore dell'intenzione di avvalersi dell'Addebito Diretto Sepa con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data di attivazione del servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2013. Nella comunicazione deve essere indicata la tipologia di schema di addebito che il Creditore intende applicare. (art. 5 del provvedimento Banca Italia del 22 Febbraio 2013 recante le istruzioni applicative del Regolamento UE 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

**Principali caratteristiche degli Addebiti Diretti SEPA (valide per entrambe le due tipologie di schema)**

- **Disposizioni di incasso:** possono essere singole o ricorrenti; devono essere espresse in euro e non hanno limiti di importo.
- **Obbligo di utilizzo dei codici IBAN e BIC come identificativi univoci delle controparti:** per l'esecuzione di richieste di incasso è necessario indicare le coordinate bancarie IBAN (International Bank Account Number) del debitore ed il BIC (Business Identifier Code) della banca del creditore. Il BIC contraddistingue le banche o altre istituzioni finanziarie operanti sulla rete SWIFT (il network usato dalle istituzioni finanziarie per scambiarsi dati in modalità sicura), indicandone in maniera univoca il paese, città e filiale. È reperibile sull'estratto conto.



- **Mandato:** è il documento, in formato cartaceo o elettronico, attraverso il quale il Debitore autorizza il suo Creditore all'Addebito Diretto SEPA . Tale documento:
  - è gestito dal Creditore in quanto la stipula, la raccolta e la conservazione dei mandati, compresa l'esibizione in caso di contestazione da parte del Debitore, avverrà esclusivamente tramite il rapporto Debitore-Creditore. È compito del Creditore attivare l'addebito SEPA, a seguito della ricezione del Mandato firmato dal Debitore; Per questa regola è previsto un servizio opzionale aggiuntivo nazionale in corso di implementazione (denominato SEDA) di cui, in calce alla presente, sono riportate le prime indicazioni disponibili;
  - scade se non vi sono addebiti per 36 mesi;
  - può essere modificato o revocato dalle parti.
- **Rimborso degli addebiti non autorizzati:** il Debitore ha il diritto di presentare richiesta di rimborso per addebiti ricevuti non autorizzati entro 13 mesi dall'avvenuto addebito.
- **Data di esecuzione** il trasferimento dei fondi (regolamento) avviene il giorno di scadenza o il giorno successivo se la scadenza non è un giorno lavorativo interbancario.
- **Principio di tariffazione:** SHARE; le banche addebitano le spese e le commissioni di competenza ai rispettivi clienti senza alcuna deduzione dall'importo nominale della disposizione di incasso.
- **Obbligo invio Pre-Notifica:** il Creditore ha l'obbligo di inviare al debitore una pre-notifica (es. la bolletta per le utenze, l'invio di una fattura, ecc.) della disposizione dell'addebito almeno 14 giorni di calendario prima della scadenza (salvo diverso accordo tra le parti).
- **Tracciato delle disposizioni:** le disposizioni di incasso devono essere trasmesse alla banca tramite remote banking utilizzando il nuovo tracciato standard europeo XML ISO UNIFI 20022 che per il mercato italiano è stato normalizzato dal Consorzio CBI. Per i Creditori l'obbligo di utilizzare i nuovi tracciati decorre obbligatoriamente dal **1° febbraio 2016** (art. 16 comma 5 del regolamento UE 260/2012). Sino a tale data i creditori potranno utilizzare i tracciati rid in uso integrati con le informazioni aggiuntive più avanti descritte.
- **Riaccrediti** Il creditore tramite questo servizio potrà trasmettere alla sua banca disposizioni di riaccredito in favore dei suoi clienti debitori per restituire somme non dovute e precedentemente addebitate tramite il medesimo servizio.
- **Esclusioni:** fino al 1 febbraio 2016 i RID finanziari e i RID a importo fisso sono esclusi dall'applicazione del Regolamento Europeo e continueranno pertanto ad essere trattati al pari di oggi.
- **Facoltà per il cliente debitore:** il regolamento europeo prevede che il debitore possa dare indicazioni alla sua banca di bloccare il suo conto corrente a qualsiasi richiesta di addebiti diretti sepa, di limitarne il relativo importo o elencare la lista degli addebiti diretti accettabili in termini di beneficiari, paesi o mandati.

#### Le transazioni "R" tipiche degli Addebiti Diretti Sepa

- **REFUSAL** (revoca del Debitore): opposizione all'addebito prima del regolamento sul conto. Il Debitore per qualsiasi motivo chiede alla propria Banca – prima della scadenza - di non pagare la richiesta di incasso.
- **REVOCAION** (Richiamo): richiesta di revoca dell'incasso pervenuta dalla Banca del Creditore su iniziativa del Creditore, prima e non oltre la data di scadenza.
- **REJECT** (Rifiuto / Scarto): richieste d'incasso scartate dalla Banca del Creditore, dal Centro Applicativo o dalla Banca del Debitore dal normale ciclo di elaborazione prima del regolamento interbancario.
- **REFUND** (Rimborso): richiesta del Debitore per ottenere la restituzione di una somma dopo che è già stata addebitata entro 8 settimane dalla data di addebito (solo schema Core).
- **RETURN** (Insoluto): richieste di incasso scartate dalla Banca del Debitore nel normale ciclo di elaborazione dopo il regolamento interbancario.



## Principali Indicazioni Operative

Per poter operare la “conversione” automatica delle vecchie deleghe RID nel nuovo sistema SEPA senza ottenere un nuovo mandato è necessario disporre delle informazioni di seguito riportate utilizzando la nuova funzionalità di inquiry della procedura di Allineamento Elettronico degli archivi (AEA):

- codice IBAN del conto di addebito
- classificazione del conto di addebito ( consumatore, non consumatore, micro impresa )

### **Si rimanda alla consultazione delle istruzioni operative in calce alla presente**

disponibili anche sul nostro sito [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it) alla pagina **SEPA** >> al link denominato: “**Nuovo Servizio Allineamento Elettronico Archivi**” oppure al Link diretto :

[https://www.gruppobancasella.it/bsh/direttiva\\_europea\\_pagamenti/allineamento\\_elettronico\\_archivi.jsp](https://www.gruppobancasella.it/bsh/direttiva_europea_pagamenti/allineamento_elettronico_archivi.jsp)

Si precisa che per gli addebiti diretti sepa è possibile utilizzare unicamente i caratteri latini, pena lo scarto delle richieste di incasso. La coordinata d'azienda RID ammette nel sotto-campo del codice individuale l'indicazione di caratteri speciali, quali, a puro titolo di esempio, “&”, “\_”. E' importante quindi nel passaggio al servizio di incasso europeo provvedere a sostituire questi caratteri speciali.

**ATTENZIONE:** senza queste informazioni aggiuntive non sarà possibile gestire le richieste di incasso tramite i nuovi addebiti diretti sepa. Per questo motivo si rinnova l'invito ad utilizzare sin da subito questo nuovo servizio di allineamento elettronico degli archivi.

**Adozione del nuovo Codice Identificativo – CI:** il Codice Azienda SIA viene sostituito da un Codice Identificativo che permette l'identificazione del creditore in tutta l'Area SEPA. Questo nuovo codice identificativo è già stato determinato in automatico per ogni codice Azienda SIA già in essere ed operante sul sistema interbancario; non è da intendersi “vincolante”, avendo il creditore piena facoltà di adottare ed utilizzare un codice diverso (italiano o assegnato in altri paesi SEPA). Per conoscere il nuovo codice identificativo predeterminato è sufficiente farne richiesta alla propria banca di allineamento.

Per l'Italia il CI è composto da una stringa alfanumerica di 23 caratteri così composta:

- prime 2 posizioni va inserito IT ossia il codice ISO del nostro paese;
- 3° e 4° posizione sono inseriti due caratteri di controllo calcolati sulla base di uno specifico algoritmi (MOD 97 della ISO);
- dalla 5° alla 7° trova spazio il Business Code eventualmente scelto dall'impresa per esigenze di business (diversamente in tali campi è inserito d'ufficio il valore convenzionale “ZZZ”);
- dalla 8° alla 23° è riportato il codice fiscale/partita IVA dell'Impresa Beneficiaria, con inseriti cinque zeri di riempimento a sinistra nel caso in cui il codice identificativo nazionale sia un codice fiscale o una partita IVA provvisoria, che misurano entrambi 11 caratteri.

**ATTENZIONE:** a partire dal 1° luglio 2013 la nostra banca, seguendo le direttive ricevute dall'ABI, non assume più disposizioni di addebito RID aventi una data scadenza successiva al 31 gennaio 2014. Questo intervento si rende necessario per agevolare la migrazione al nuovo strumento di incasso europeo senza arrecare disagi operativi ai clienti.

## Termini di presentazione

Validi per entrambi gli schema (**BASE** e **AZIENDE**):

- 14 giorni lavorativi prima della data di scadenza indipendentemente dal tipo di sequenza ovvero se il 1° invio o il 2° di una serie di addebiti occasionali o invii una tantum.

L'accredito in conto degli addebiti diretti presentati all'incasso viene effettuato con data e valuta pari al giorno di scadenza e di conseguenza come già introdotto da PSD (Payment Service Directive – Direttiva Europea dei Pagamenti) è possibile utilizzare come forma di accredito la gestione “salvo buon fine a data scadenza”.



## SEDA (SEPA Compliant Electronic Database Alignment)

SEDA è stato sviluppato dal settore bancario italiano a fronte di specifica richiesta avanzata da imprese e rappresentante di imprese, le quali – nel rilevare che il passaggio agli schemi dell'addebito diretto sepa determina inevitabilmente il venir meno di servizi già offerti dalle procedure di addebito diretto nazionali – hanno espresso l'auspicio di traslare negli standard SEPA le funzionalità oggi offerte dalla procedura di Allineamento Elettronico Archivi RID (AEA)

Questo servizio pertanto replica e, per certi versi integra e migliora, le funzionalità della procedura nazionale AEA, e consente ai Creditori di inviare e ricevere – attraverso un colloquio telematico con la propria banca di allineamento - , le informazioni relative all'autorizzazione all'addebito sottoscritte dal debitore.

Il servizio SEDA prevede due distinti moduli di offerta: il modulo “**SEDA Base**” ed il modulo “**SEDA Avanzato**”.

Il modulo “**Base**” consente ai Creditori che aderiscono al servizio di ricevere e di trasmettere i seguenti messaggi:

- Richiesta di domiciliazione di un nuovo mandato sottoscritto dal debitore presso il Creditore;
- Richiesta di modifica dei dati del mandato ad iniziativa del Creditore;
- Comunicazione della revoca del mandato ad iniziativa del Creditore;
- Segnalazioni di modifica dei dati del mandato ad iniziativa della banca del Debitore;
- Segnalazioni di revoca del mandato ad iniziativa della banca del Debitore

Aderendo al modulo “**SEDA Base**” i Beneficiari possono quindi acquisire conferma dell'addebitabilità del conto del Debitore in un momento precedente rispetto all'invio delle richieste di addebito SEPA e far affidamento sul fatto che la banca del debitore, una volta registrate le informazioni del mandato nel proprio archivio, le utilizzerà ai fini della gestione delle richieste di addebito diretto sepa ricevute. Il servizio “**SEDA Base**” consente inoltre al Creditore di essere tempestivamente informato dalla banca del debitore in ordine ad eventuali modifiche che intervengono sui mandati sottoscritti dai pagatori e all'eventuale revoca dei mandati stessi e mette altresì in condizione i Beneficiari di dare le medesime informazioni (modifiche e revocche dei mandati) di propria iniziativa alle banche dei debitori.

Il modulo “**Avanzato**” integra le funzioni presenti del modulo “Base” dando la possibilità al Creditore di delegare alla banca dei Pagatori le attività connesse all'acquisizione e alla conservazione dei Mandati sottoscritti dal debitore presso la sua banca. Nel consegue che i Beneficiari aderenti al modulo “**SEDA Avanzato**” oltre ai messaggi di cui sopra possono ricevere messaggi di:

- Richiesta di domiciliazione di un nuovo mandato sottoscritto dal debitore presso la banca del Debitore.

**Si rimarca che il servizio SEDA è un servizio opzionale aggiuntivo degli schemi standard di addebito diretto europei definito dalla comunità bancaria italiana ed il suo rilascio è previsto, salvo proroghe, per il 14 ottobre 2013.**

Il modello di remunerazione per il servizio SEDA, prevede che il Creditore remunererà direttamente le banche per le attività da queste svolte, rispettivamente, nei ruoli di banche di allineamento e di banche dei debitori. Il corrispettivo richiesto da ciascuna banca sarà reso disponibile (entro la data del 14 ottobre 2013), all'interno di una **TABELLA PUBBLICA** sul sito web [www.sepaitalia.eu](http://www.sepaitalia.eu). Il corrispettivo dovuto da ciascun Creditore ad una determinata banca del debitore verrà determinato e regolato su base trimestrale moltiplicando il prezzo unitario indicato dalla banca del debitore per il numero dei mandati riferiti al Creditore che risultano attivi almeno un giorno nel trimestre di riferimento presso la banca del debitore stesso. Il corrispettivo applicato sul singolo mandato non è legato al tipo di adesione al servizio (base o avanzato) da parte del Creditore bensì alla modalità di acquisizione del mandato medesimo (presso il Creditore ovvero presso la banca del debitore). **Sottoscrivendo il servizio SEDA il Creditore entra in rapporto con tutte le banche dei suoi debitori ed ha la possibilità di non fruire del servizio per uno o per la totalità dei mandati in essere presso una determinata banca del debitore** (esempio perché il prezzo applicato per il servizio è ritenuto non adeguato). I corrispettivi saranno regolati con richiesta di addebito diretto sepa base sul conto corrente che il Creditore intrattiene presso la sua banca di allineamento – da ciascuna banca dei debitori con scadenza 20 del mese successivo al trimestre solare di riferimento. In via anticipata rispetto alla scadenza dell'addebito (entro il 5° giorno lavorativo del mese successivo al trimestre solare di riferimento) ciascuna banca del debitore invierà al Creditore un messaggio interbancario di “rendiconto previsionale” (indicazione del numero di mandati attivi e importo dovuto). Su richiesta del Creditore, trasmessa tramite specifico messaggio interbancario, ciascuna banca del debitore invierà un messaggio di “rendiconto di dettaglio” (riferimenti ai mandati che risultano attivi e conteggiati ai fini dell'addebito). **La decorrenza dei corrispettivi SEDA è fissata al 1° Gennaio 2014.**



Tutti i Creditori che aderiranno al servizio SEDA verranno censiti dalla propria banca di allineamento nella nuova tabella interbancaria CRI000 che riporterà tra le altre informazioni:

- la modalità di adesione a SEDA del Creditore ('Base' o 'Avanzata');
- Il codice BIC della banca di Allineamento (unico a livello di codice Creditor Identifier);
- la data di adesione e di eventuale recesso della banca di Allineamento (con a fronte di recesso l'indicazione di un BIC subentrante);
- l' IBAN indicato dal Creditore sul quale le banche dei debitori addebiteranno il corrispettivo per il servizio SEDA.



## Offerta Commerciale Gruppo Banca Sella

Il nostro Gruppo ha predisposto una gamma di servizi opzionali aggiuntivi per gestire ed agevolare i clienti creditori nell'utilizzo del nuovo servizio di addebito diretto europeo, **tra questi il servizio di Conversione Automatica dei flussi dall'attuale tracciato RID al nuovo tracciato SEPA**. Si rimanda alla consultazione della **SCHEDA COMMERCIALE** per il dettaglio dei servizi aggiuntivi offerti.

## LINK

Per ulteriori approfondimenti vi suggeriamo di visitare i seguenti portali web:

[www.sepaitalia.eu](http://www.sepaitalia.eu)

[http://www.bancaditalia.it/sispaga\\_tesor/ssp/sepa](http://www.bancaditalia.it/sispaga_tesor/ssp/sepa)

<http://www.ecb.int/paym/sepa/html/index.en.html>

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/payments/sepa/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/payments/sepa/index_en.htm)

<http://www.europeanpaymentscouncil.eu/>

<http://www.cbi-org.eu/>

\*\*\*\*\*

*Allegato: istruzioni operative per la nuova **funzionalità di inquiry della procedura AEA***



**Allegato: istruzioni Operative per la nuova funzionalità di inquiry della procedura**

**di Allineamento Elettronico Archivi (AEA)**

- **Inviare** per ogni delega che risulti attiva nei Vostri sistemi un messaggio AEA identificato dal nuovo codice causale **91211 Richiesta di informazioni deleghe**, composto dai tipi record '12' e '70'. **NB: All'interno di tale richiesta è necessario valorizzare obbligatoriamente le Coordinate di Azienda ( Codice Azienda SIA, Tipo codice individuale , Codice Individuale). E' invece facoltativa la valorizzazione dei campi previsti per le coordinate IBAN , con l'eccezione del codice ABI della Banca del pagatore che è sempre obbligatorio.**
- **Verificare** la risposta ottenuta. L'esito della verifica è fornito dal sistema con un messaggio AEA contraddistinto da due nuove causali
  - la '91210' nel caso di risposta contenente un esito positivo alla richiesta di informazioni inviata
  - la '91311' nel caso di risposta contenente un esito negativo

**Nel caso di risposta positiva** il messaggio ( causale 91210 ) si compone obbligatoriamente dei record 12', '30', '40' e '70'.

Questo messaggio contiene tutti i dati relativi all'autorizzazione RID che si desidera ottenere e in particolare

- sottoscrittore
- intestarlo del conto
- IBAN del pagatore
- la natura del conto del pagatore (posizione 100 del record '70') che può assumere i valori
  - 1 Conti classificati nella categoria Consumatori
  - 2 Conti classificati nella categoria NON Consumatori

**Nel caso di risposta negativa** il messaggio ( causale 91311 ) si compone obbligatoriamente dai soli record 12' e '70'.

A posizione 52 , nel record '70', sono riportati i codici di motivazione che indicano la causa del diniego a fornire le informazioni richieste

18 Autorizzazione revocata  
19 Mancata autorizzazione  
37 Posizione trasferita con procedura interbancaria di trasferibilità  
38 Posizione trasferita per cessione sportelli bilaterale tra banche

Potrebbe accadere che ad inviare un messaggio di risposta a una Vostra richiesta di informazioni possa essere una Banca del pagatore **con un codice ABI diverso** rispetto a quello a cui avete indirizzato la Vostra richiesta..

Se lo ritenete necessario il sistema Vi consente di reiterare più volte, per la stessa delega RID, l'invio del messaggio 91211 Richiesta informazioni deleghe.

La Banca del pagatore deve rispondere alla Vostra richiesta di informazioni al più tardi entro il termine ordinario di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

**Questa nuova funzionalità è operativa dallo scorso 12 Novembre 2012.**